



# **COVIP**

**COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE**

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI**

**GIUGNO 2023**



## NOTA DI COMMENTO

### ***Le posizioni in essere***

Le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari alla fine di giugno 2023 sono 10,5 milioni, il 2 per cento in più rispetto alla fine del 2022. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,430 milioni (+2 per cento).

Nei fondi negoziali si registrano 121.000 posizioni in più rispetto alla fine dell'anno precedente (+3,2 per cento), per un totale di 3,928 milioni. I maggiori incrementi si registrano nel fondo rivolto al settore edile (+51.700), per effetto dell'adesione contrattuale di lavoratori attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro, e nel fondo del pubblico impiego (+18.800), per il quale è attiva l'adesione, anche tramite silenzio-assenso, per i lavoratori di nuova assunzione; seguono il fondo destinato al settore del commercio, turismo e servizi (+9.500) e quello rivolto all'industria metalmeccanica (+7.800). Nelle forme pensionistiche di mercato, si riscontrano 53.000 posizioni in più nei fondi aperti (+2,9 per cento) e 30.000 posizioni in più nei PIP (+0,8 per cento); alla fine di giugno, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 1,895 milioni e 3,728 milioni di unità.

### ***Le risorse in gestione e i contributi***

Alla fine di giugno 2023, le risorse destinate alle prestazioni ammontano a 214 miliardi di euro rispetto ai 205 miliardi di dicembre 2022. Poco più della metà dell'aumento dipende dal miglioramento dei corsi dei titoli in portafoglio; l'incremento residuo è dovuto ai flussi contributivi al netto delle uscite. Nei fondi negoziali, l'attivo netto è di 64,4 miliardi di euro, crescendo del 5,4 per cento rispetto a dicembre; esso totalizza 30,3 miliardi nei fondi aperti e 47,3 miliardi nei PIP, rispettivamente, l'8 e il 4,1 per cento in più nel confronto con la fine dell'anno precedente.

Nel corso dei primi sei mesi del 2023 i contributi incassati da fondi negoziali, fondi aperti e PIP sono stati pari a 6,6 miliardi di euro, con una crescita del 6,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. L'incremento si riscontra in tutte le forme pensionistiche, variando dal 7,7 per cento nei fondi negoziali, al 6,5 nei fondi aperti, al 3,1 per cento nei PIP.

### ***I rendimenti***

Nei primi sei mesi del 2023 in tutte le tipologie di forme pensionistiche e di comparti si registrano in media risultati positivi, in particolare nelle gestioni con una maggiore esposizione azionaria, proseguendo nel recupero almeno parziale delle perdite in conto capitale rilevate nel 2022.

Per i comparti azionari si riscontrano guadagni in media pari al 6 per cento nei fondi negoziali, al 7,6 nei fondi aperti e al 7,2 nei PIP. Per le linee bilanciate i rialzi sono in media del 3,4 per cento nei fondi negoziali, 4,8 nei fondi aperti e 3,7 per cento nei PIP; più contenuti sono i rendimenti dei comparti obbligazionari e garantiti, dell'ordine in media dell'1-2 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo che ai dieci anni da inizio 2013 a fine 2022 aggiunge anche i primi sei mesi del 2023, i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano, per tutte le tipologie di forme pensionistiche, tra il 5 e il 5,4 per cento; per le linee bilanciate, i rendimenti medi

vanno dal 2 per cento dei PIP di ramo III, al 2,9 dei fondi negoziali e al 3,2 dei fondi aperti. Viceversa, le linee garantite e quelle obbligazionarie pure mostrano rendimenti medi vicini allo zero o di poco superiori; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento dell'1,9 per cento. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,3 per cento.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari e buona parte dei bilanciati mostrano rendimenti più elevati rispetto agli altri e al TFR. Essi mostrano una maggiore dispersione dei risultati rispetto alle altre tipologie di comparto per i fondi aperti e per i PIP di ramo III, ma non per i fondi negoziali.

Tav. 1

**Forme pensionistiche complementari. Numero di posizioni in essere.***(dati provvisori di fine periodo)*

	<b>Giu 2023</b>	<b>Mar 2023</b>	<b>Dic 2022</b>	<b>var.% Giu23/ Dic22</b>
Fondi pensione negoziali	3.927.538	3.873.199	3.806.064	3,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>3.669.919</i>	<i>3.615.602</i>	<i>3.548.534</i>	<i>3,4</i>
Fondi pensione aperti	1.894.531	1.870.748	1.841.702	2,9
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>1.069.528</i>	<i>1.053.146</i>	<i>1.032.978</i>	<i>3,5</i>
PIP “nuovi”	3.727.948	3.716.093	3.698.145	0,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.379.239</i>	<i>2.366.182</i>	<i>2.350.710</i>	<i>1,2</i>
Fondi pensione preesistenti	680.000	680.969	676.092	0,6
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>509.000</i>	<i>509.431</i>	<i>508.821</i>	<i>..</i>
PIP “vecchi”	308.000	308.000	308.344	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>108.000</i>	<i>108.000</i>	<i>108.750</i>	
<b>Totale numero posizioni in essere</b>	<b>10.497.755</b>	<b>10.408.747</b>	<b>10.290.085</b>	<b>2,0</b>
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>7.713.376</i>	<i>7.630.050</i>	<i>7.527.483</i>	<i>2,5</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di giugno 2023 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di marzo 2023. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2023 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2022.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

**Forme pensionistiche complementari. Risorse destinate alle prestazioni.***(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	<b>Giu 2023</b>	<b>Mar 2023</b>	<b>Dic 2022</b>	<b>var.% Giu23/ Dic22</b>
Fondi pensione negoziali	64.425	63.339	61.101	5,4
Fondi pensione aperti	30.292	29.448	28.047	8,0
PIP “nuovi”	47.345	46.456	45.492	4,1
Fondi pensione preesistenti	65.500	65.453	64.338	1,8
PIP “vecchi”	6.600	6.600	6.617	
<b>Totale risorse destinate alle prestazioni</b>	<b>214.163</b>	<b>211.297</b>	<b>205.596</b>	<b>4,2</b>

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di giugno 2023 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di marzo 2023. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2023 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2022.

Tav. 3

**Forme pensionistiche complementari. Contributi.***(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

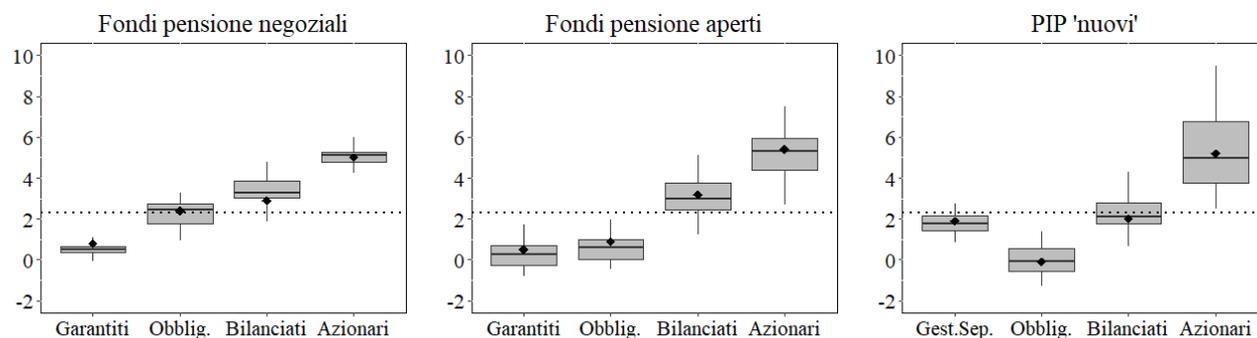
	<b>Anno 2023 (Gennaio- Giugno)</b>	<i>di cui: I trimestre</i>	<i>di cui: II trimestre</i>	<b>Anno 2022 (Gennaio- Giugno)</b>	<b>var.% 2023/ 2022</b>
Fondi pensione negoziali	3.293	1.477	1.815	3.056	7,7
Fondi pensione aperti	1.301	583	718	1.221	6,5
PIP “nuovi”	1.979	891	1.088	1.919	3,1
<b>Totale</b>	<b>6.572</b>	<b>2.951</b>	<b>3.621</b>	<b>6.196</b>	<b>6,1</b>

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi.***(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2022 30.6.2023	31.12.2021 31.12.2022	31.12.2019 31.12.2022	31.12.2017 31.12.2022	31.12.2012 31.12.2022	31.12.2012 30.6.2023
	6 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 6 mesi
<b>Fondi pensione negoziali</b>						
Garantiti	1,2	-6,1	-1,7	-0,8	0,7	0,8
Obbligazionari puri	0,7	-3,5	-1,1	-0,6	0,0	0,1
Obbligazionari misti	3,5	-10,3	-0,7	0,5	2,4	2,6
Bilanciati	3,4	-10,5	-0,9	0,5	2,7	2,9
Azionari	6,0	-11,7	1,2	1,9	4,7	5,0
<i>Rendimento generale</i>	3,2	-9,8	-0,8	0,4	2,2	2,4
<b>Fondi pensione aperti</b>						
Garantiti	1,9	-7,2	-2,1	-1,1	0,3	0,5
Obbligazionari puri	1,4	-10,9	-3,6	-1,6	0,2	0,3
Obbligazionari misti	1,7	-7,6	-1,9	-0,7	1,2	1,3
Bilanciati	4,8	-11,5	-0,7	0,3	2,9	3,2
Azionari	7,6	-12,5	1,4	2,0	4,9	5,4
<i>Rendimento generale</i>	4,6	-10,7	-0,7	0,2	2,5	2,9
<b>PIP "nuovi"</b>						
<b>Gestioni separate</b>	0,6	1,2	1,3	1,4	2,0	1,9
<b>Unit Linked</b>						
Obbligazionari	0,9	-5,2	-1,8	-0,9	-0,2	-0,1
Bilanciati	3,7	-12,3	-1,6	-0,4	1,7	2,0
Azionari	7,2	-13,1	0,6	2,0	4,7	5,2
<i>Rendimento generale</i>	4,8	-11,5	-0,6	0,6	2,9	3,2
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	0,8	8,3	4,3	3,3	2,4	2,3

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

**Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.***(dicembre 2012 – giugno 2023; dati provvisori; valori percentuali)*

I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile  $1,5 \times (Q3-Q1)$ , dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.